

Università degli Studi di Padova
Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e
Studi Internazionali

Corso di laurea magistrale in Scienze del Governo e
Politiche Pubbliche

STATISTICA DEGLI ENTI LOCALI E
INTERMEDI

I CIRCOLI DI QUALITA'

A cura di:

Bijon Das Bappi
Giacomo Orlando
Valentina Pettenuzzo
Sara Scapin
Serena Scattolin
Serena Viscito

Cosa sono?

- * Organismi propositivi di cui si avvale l'Istat per la predisposizione, la pianificazione e il monitoraggio del Programma statistico nazionale (Psn)
- * Gruppi di lavoro permanenti, sede di confronto tra soggetti produttori e utilizzatori di informazioni statistiche e costituiti per ciascuno dei 25 settori d'interesse del Psn

Natura, composizione e compiti dei Circoli sono definiti dallo Statuto definito dal Comstat

Composizione

Formalmente stabilita con delibera del Presidente dell'Istat, comprende rappresentanti di enti sia pubblici che privati, produttori e/o utilizzatori dei dati statistici, anche non appartenenti al Sistan.

Ogni circolo è costituito da:

- Coordinatore
- Segretario
- Membri permanenti (i responsabili di altre strutture Istat interessate ai progetti compresi nel settore, i rappresentanti di altri soggetti Sistan e non, rappresentanti degli uffici di statistica di Regioni, Province e Comuni);
- Membri invitati (i rappresentanti di soggetti Sistan che chiedono per la prima volta di partecipare al Psn, ovvero studiosi ed esperti del settore: mondo accademico, sindacati, associazioni di categoria, ecc.)

Come lavorano?

- * Individuano scelte strategiche ed operative per rispondere ai fabbisogni informativi definiti verificando pertinenza, completezza e non eccedenza della produzione statistica ufficiale
- * Identificano le priorità tenendo in considerazione:
 - le linee guida del Comstat per il triennio di riferimento;
 - le indicazioni provenienti dai pareri espressi dagli organi (Cogis, Conferenza unificata Stato-Regioni,...) che intervengono nel processo di approvazione del Psn;
 - la normativa Sistan;
 - la normativa sulla privacy
 - le disponibilità finanziarie/organizzative del Sistan
- * Collaborano con i circoli di altri settori collegati tematicamente

Compiti e funzioni

- * Rilevazione della domanda di informazione statistica
- * Valutazione dell'offerta di informazione statistica ai fini del suo miglioramento/innovazione
- * Monitoraggio dei lavori programmati
- * Compilazione delle schede identificative dei progetti da inserire nel Psn attraverso l'applicativo Psn online (inserite nel database del Psn solo dopo l'approvazione da parte del Circolo)
- * Redazione dei verbali delle riunioni (devono riunirsi almeno due volte l'anno), dai quali deve risultare l'approvazione dei progetti da inserire nel Psn
- * Definizione dei programmi settoriali da realizzare nell'ambito del Psn

Documento di programmazione settoriale

- * Redatto dal Coordinatore di ciascun Circolo
- * Riporta tutte le attività per la definizione dei programmi settoriali: evoluzione della domanda, obiettivi e priorità perseguibili, progetti modificati, eliminati e inseriti ex novo, attività non inserite nel Psn
- * Confluisce, assieme a quelli degli altri Circoli, nella *Relazione tecnica per la predisposizione del Psn* che viene trasmessa alla Cogis per esprimere il parere sul Psn
- * Necessita, per la stesura, del contributo di tutti i membri permanenti del Circolo
- * Trasmesso con la sintesi del Documento di programmazione settoriale all'Ufficio della Segreteria centrale del Sistan

Circolo di qualità: Giustizia

- * Per la definizione del Psn 2011-2013 si è riunito due volte:
 - prima riunione (14/10/2009) illustrate le principali novità procedurali e di contenuto (entrata in vigore Codice delle statistiche europee)
 - seconda riunione (04/11/2009) discussione e approvazione schede identificative dei lavori da inserire nel Psn
- * Cambiamento organizzativo all'interno dell'Istat relativamente al settore Giustizia (il servizio Giustizia è stato sciolto a maggio 2009) i cui lavori sono stati distribuiti in tre diverse direzioni e servizi e per questo non è stato possibile prevedere con precisione lo scenario dell'intero triennio
- * Partecipazione dei rappresentanti delle diverse amministrazioni che si rapportano con l'attività statistica attinente il settore Giustizia (Banca d'Italia, Cnr, Istat, Cuspi, Cisis, Ministeri della giustizia, dell'interno, degli affari esteri e della difesa, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Usci)

Definizione del programma 2011-2013

La domanda di informazioni statistiche

- * Nazioni Unite: esigenza di definire indicatori sulla violenza e predisposizione di un database per la raccolta delle informazioni sulle vittime dei reati disaggregate per genere
- * Unione Europea: esigenza di pervenire ad una definizione confrontabile e condivisa dei reati
- * Livello nazionale: esigenza di dati per migliorare sicurezza, ordine pubblico (vittime dei reati, percezione della sicurezza e violenza contro le donne) e per ridurre la durata dei procedimenti in ambito civile e penale

Definizione del programma 2011-2013

Obiettivi e priorità

- * Si è tenuto conto delle linee guida e delle osservazioni del Comstat e della Cogis
- * Si è seguito il principio di razionalizzazione dei lavori
- * Si è data importanza alla tempestività dei dati grazie all'utilizzo di sistemi amministrativi gestionali integrati
- * Si è ribadita l'importanza della definizione di una classificazione unica ed esaustiva dei reati
- * Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono:
 - elaborazione e diffusione di report per migliorare la qualità dei dati
 - definizione di indicatori della qualità dei servizi giudiziari (per valutare accuratezza, celerità e costo)

Definizione del programma 2011-2013

Variazioni nei progetti

* Progetti che non verranno riproposti:

- *Definizione di procedure di stima dei dati mancanti e impostazioni di indagini campionarie su dati di fonte istituzionale*
- *Ristrutturazione rilevazioni giustizia amministrativa*
- *Quantificazione e analisi dei costi del fallimento in Italia*
- *Il costo economico dei reati: stima dei costi tangibili, intangibili e della vittimizzazione*
- *Ristrutturazione dell'elaborazione dell'attività notarile*

* Progetti che entrano per la prima volta:

- *Utilizzo a fini statistici delle banche dati esistenti in materia di giustizia*
- *Analisi del contenzioso in materia di lavoro*
- *Analisi del disagio economico delle imprese*
- *Attività dei tribunali e degli uffici di sorveglianza per adulti e minorenni*
- *Statistiche della giustizia militare*

I progetti confermati non subiscono modifiche di rilievo

Attività non considerate nel Psn

- * Iniziative per migliorare la qualità dei processi di produzione: necessità di integrare le banche dati create utilizzando il sistema informativo SDI, per permettere al personale statistico di soddisfare le richieste degli utenti
- * Attività di analisi e di studio dei risultati: ad esempio continueranno i lavori per fornire informazioni relative alla realtà della giustizia minorile italiana
- * Altre attività:
 - Il Comitato di gestione del protocollo Istat-Ministero della giustizia come luogo istituzionale di discussione e soluzione delle problematiche statistiche;
 - La Direzione generale di statistica del Ministero della Giustizia come gestore dei lavori previsti nel Psn, dei lavori statistici di tipo amministrativo-contabile e dei report sintetici dei dati statistici rilevati presso gli uffici giudiziari

Analisi gap informativo

Aspetti negativi

- * Difficoltà di rilevazione: accesso diretto ai fascicoli giudiziari personali relativi alle vittime dei reati più gravi non consentito
- * Difficoltà di soddisfacimento delle esigenze conoscitive relative alle caratteristiche personali dei soggetti destinatari dei provvedimenti giudiziari e dei flussi di tali procedimenti → indagini campionarie e stime + carenza strumenti per seguire il reato nelle varie fasi)
- * Carenza di informazioni su: aspetti socio-demografici della devianza e su tipologia reati commessi, sui reati tra coniugi, sui casi di infezioni ospedaliere, sui decessi causati da errori medici, sui beni confiscati per il riciclaggio
- * Mancanza di un approccio di genere nello studio delle vittime (informazioni non digitalizzate)
- * Carenza di una misurazione della salute dei detenuti
- * Problema di titolarità dovuto al passaggio a SSN da Amministrazione Giustizia delle competenze sanitarie, relativamente a dati su assunzione sostanze stupefacenti
- * Mancanza di risorse

Aspetti positivi

- * Risposta adeguata a indagini relative a percezione sicurezza e violenza contro le donne
- * Realizzazione del sito Direzione Generale (<http://webstat.giustizia.it>) per la gestione delle attività relative ad acquisizione e diffusione dati, idoneo per implementazione portale statistico nazionale
- * Sistema Informativo Servizi Minorili (informazioni individuali relative a minori costituenti l'utenza dei Servizi Giustizia Minorili)
- * Nuovo progetto relativo alla tematica del riciclaggio del denaro

- *Fine* -

Grazie per l'attenzione